

Il tirocinio: un modo fondamentale per l'integrazione dei giovani adolescenti

Vincenzo Nembrini, ex direttore della Divisione della formazione professionale del Cantone Ticino, spiega come avviene il collocamento dei giovani apprendisti.

Tutti i Cantoni si sono dotati di strumenti più o meno perfezionati di monitoraggio e di promozione del mercato dei posti di lavoro. Alcuni di questi strumenti esistono da tempo. ... Nel Ticino, come in numerosi altri Cantoni, questi strumenti sono molto sviluppati e sono entrati nella consuetudine: infatti l'indagine sull'offerta dei posti di tirocinio viene effettuata dal 1974 ed è informatizzata dal 1984. Essa è anche particolarmente agevole per le aziende interpellate, che pertanto collaborano all'indagine con un buon tasso di risposta: solo il 10% delle aziende non risponde.

L'indagine è combinata con il rilevamento nominale delle scelte scolastiche o professionali dei circa 3000 allievi che escono dall'obbligo scolastico. Il confronto con i dati degli anni precedenti (oltre 20) e la combinazione dei dati dell'offerta e della domanda dei posti di tirocinio consentono interventi puntuali che hanno permesso finora di collocare ogni anno tutti i giovani alla ricerca di un posto di tirocinio.

La situazione del collocamento a tirocinio, in Svizzera, non può essere trattata globalmente. Ci sono differenze rilevanti tra le varie aree linguistiche e addirittura all'interno dei singoli cantoni tra aree urbane e aree di campagna.

Per esempio in quasi in tutta la Svizzera tedesca le scuole professionali sono già iniziate, nella Svizzera latina l'avvio è ritardato fino ai primi di settembre. Se nella Svizzera tedesca i contratti di tirocinio sono stipulati anche un anno prima dell'inizio del tirocinio, nel Cantone Ticino a fine luglio erano registrati solo 1000 degli oltre 2000 nuovi contratti che verranno stipulati quest'anno. In questi giorni arrivano nei nostri uffici ancora decine di contratti.

Qualche dato per illustrare la situazione del Cantone. Sono più di 6000 le aziende autorizzate a formare apprendisti, delle oltre 16'000 elencate nel registro delle imprese. Di queste aziende autorizzate, meno della metà, 2601, hanno apprendisti in formazione. L'aliquota delle aziende che formano sul totale è inferiore a quella rilevata in Svizzera.

Ogni anno escono dalla scolarità dell'obbligo (scuola secondaria unica) circa 3000 giovani, numero che è in crescita. Di questi, 808 (27%) hanno scelto quest'anno un tirocinio classico duale (in azienda e a scuola), 245 (8%) un tirocinio (con contratto) in una scuola a tempo pieno, 463 (15%) una scuola media di commercio triennale o quadriennale, 181 (6%) la scuola di diploma e quasi tutto il resto va al liceo (30%). Per 68 giovani (2%) è previsto un pretirocinio d'orientamento o d'integrazione.

La metà dei 2200 nuovi contratti di tirocinio sono dunque stipulati da giovani che non provengono direttamente dalla scuola dell'obbligo.